

Aiuti, focus su spesa e requisiti

Da non trascurare competenze e originalità dei progetti

Pagina a cura
di **ROBERTO LENZI**

Arrivano da Invitalia i suggerimenti per le «Nuove imprese a tasso zero», il bando rivolto alle donne e agli under 35 che vogliono avviare micro e piccole imprese, che possono presentare le domande dal 13 gennaio, esclusivamente online, attraverso la piattaforma informatica di Invitalia. Le agevolazioni saranno concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande.

Rispettare i limiti di spesa, controllare i requisiti, identificare ruoli e competenze, fare attenzione ai dettagli, sono alcuni dei consigli che Invitalia ha pubblicato, con un decalogo con l'intento di supporto per compilare correttamente la domanda e per presentare un progetto d'impresa convincente e avere così maggiori probabilità di ottenere il finanziamento all'incentivo. Il regime di aiuto ha una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per la concessione di finanziamenti agevolati a tasso zero per progetti d'impresa con spese fino a 1,5 milioni di euro.

Ecco i dieci suggerimenti di Invitalia.

1. Rispettare i limiti di spesa. Il primo suggerimento consiste nel verificare che l'idea del progetto sia realizzabile con una spesa non superiore al limite di 1,5 milioni di euro. Invitalia ricorda che l'Iva non è agevolabile, ma deve essere sostenuta completamente dall'impresa e non va considerata nel calcolo delle spese.

2. Controllare i requisiti. Invitalia consiglia di verificare con attenzione di avere tutti i requisiti necessari per chiedere le agevolazioni. I soci devono essere in maggioranza giovani tra i 18 e i 35 anni o donne di qualsiasi età. Le imprese, se già esistenti, devono essere costituite in forma di società da non più di 12 mesi.

3. Identificare ruoli e competenze. Nel terzo suggerimento viene specificato che i soci della nuova impresa devono avere competenze adeguate e coerenti con l'attività proposta. Devono conoscere il settore in cui vogliono operare, possedere le competenze tecniche e manageriali. È inoltre importante identificare la funzione di ciascuno nella gestione della nuova impresa e non lasciare ruoli scoperti.

4. Distinguersi. Il quarto consiglio propone di fare indagini di mercato. Chiarire

In breve

Dieci suggerimenti del decalogo di Invitalia	1. Rispettare i limiti di spesa
	2. Controllare i requisiti
	3. Identificare ruoli e competenze
	4. Distinguersi
	5. Fare un progetto a misura di socio e di idea
	6. Verificare la copertura finanziaria
	7. Spiegare bene cosa vuoi fare
	8. Fare attenzione ai dettagli
	9. Ricordare che la forma è sostanza
	10. Occhio al colloquio
Presentazione della domanda	Dal 13 gennaio 2016 esclusivamente online, attraverso la piattaforma informatica di Invitalia
I finanziamenti agevolati a tasso zero	Concessi nei limiti del regolamento de minimis, hanno una durata massima di otto anni, a copertura del 75% degli investimenti
Sono iniziative finanziabili	La produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli; la fornitura di servizi alle imprese e alle persone; il commercio di beni e servizi e il turismo e nei settori filiera turistico-culturale e innovazione sociale
Realizzazione degli investimenti	Entro 24 mesi dalla firma del contratto di finanziamento

quali sono le caratteristiche distintive del prodotto o servizio e quali benefici puoi offrire rispetto ai concorrenti. Il vantaggio competitivo, le analisi e le strategie di mercato sono passaggi fondamentali.

5. Fare un progetto a misura di socio e di idea. Invitalia suggerisce di valutare se le capacità finanziarie consentono di sostenere il programma di investimenti. Invita a quantificare l'investimento avendo chiaro cosa fare «internamente» e cosa acquisire dall'esterno. Il progetto da realizzare deve essere «auto-consistente», cioè deve includere sin dall'inizio tutto ciò che è necessario per la sua realizzazione.

6. Verificare la copertura finanziaria. Considerando che il finanziamento agevolato senza interessi può coprire fino al 75% delle spese totali al netto dell'Iva, la società dovrà considerare che deve sostenere con fondi propri o con un prestito bancario il restante 25% delle spese e il valore dell'Iva, che non è agevolabile.

7. Spiegare bene cosa vuoi fare. Il settimo punto si focalizza sulla presentazione del piano d'impresa, che deve essere predisposto sulla base dello schema che verrà pubblicato online nelle prossime settimane. Invita a spiegare nel dettaglio il progetto imprenditoriale e a ricordare che ogni affermazione deve essere bene argomentata e supportata da dati.

8. Fare attenzione ai dettagli. Invitalia ricorda che le domande sono valutate in ordine cronologico di arrivo e invita a fare attenzione a non farsi prendere dalla fretta poiché il rischio è di essere esclusi per banali errori o dimenticanze. Opportuno dedicarsi con impegno alla compilazione della domanda per evitare di presentarla incompleta.

9. Ricordare che la forma è sostanza. Nel nono suggerimento viene puntualizzato che «Nuove imprese a tasso zero» è un incentivo pubblico. Di conseguenza le regole e i requisiti sono stabiliti da apposite norme e devono essere rispettati alla lettera. Basta un piccolo scostamento dai criteri fissati dal regolamento per rendere il progetto non finanziabile.

10. Occhio al colloquio. L'ultimo suggerimento riguarda un aspetto importante della valutazione, il colloquio con gli esperti di Invitalia, che andrà preparato con cura per presentare il progetto imprenditoriale e spiegare le scelte in maniera convincente.